

Il presidente della commissione Industria del Senato Cesare Corsi ha incontrato Confindustria Crisi, ecco il pacchetto Latina

«Già attivo il taglio alle spese energetiche e gli aiuti alle piccole imprese»

DUE tavoli tecnici sul settore farmaceutico e su quello chimico, per definire le proposte da inviare alla commissione Industria del Senato per affrontare la crisi in atto. È questo quanto emerso ieri dall'incontro avuto dai vertici pontini di Confindustria con il senatore Cesare Corsi. L'obiettivo finale è quello di individuare un pacchetto di soluzioni per la provincia di Latina.

Ieri mattina il presidente di Confindustria Latina Fabio Mazzenga ha sottoposto al senatore Cesare Corsi il dossier preparato dall'associazione industriali sull'attuale situazione economica della provincia pontina. «Ho ascoltato con attenzione quanto mi è stato sottoposto dai rappresentanti di Confindustria di questa provincia - ha detto in conferenza stampa il senatore Cesare Corsi, presidente della commissione Industria di Palazzo Madama - Il 10 dicembre prossimo si svolgeranno dei tavoli tecnici relativi ai settori farmaceutico e chimico. A questi tavoli prenderanno parte anche le istituzioni, come Comune, Provincia e Regione. Da questi incontri dovranno emergere delle proposte che poi andranno sottoposte alla commissione, al fine di giungere ad un 'pacchetto Latina' a sostegno delle imprese». Ma il senatore Corsi ha sottolineato anche come «la commissione ha già avviato da diverso tempo un sistema di interventi finalizzati ad aiutare il settore produttivo del paese. Parte di queste agevolazioni vanno nella direzione delle richieste già avanzate da Confindustria anche a Latina. In particolar modo abbiamo inteso favorire l'approvvigionamento energetico delle



In alto la conferenza stampa. A sinistra il senatore Cesare Corsi (foto De Divitiis)

imprese, facendo in modo che il costo dei derivati del petrolio diminuisse col diminuire del costo dei barili di oro nero. E siamo riusciti a farlo, dando una notevole boccata d'ossigeno alle aziende. Non dico sia

tutto merito della commissione, ma certamente abbiamo dato il nostro importante contributo».

Il senatore Corsi invierà agli incontri dei tavoli tecnici due rappresentanti della commis-

DOSSIER

UN documento preparato dal comitato imprese ultranazionali è stato ieri il tema centrale dell'incontro tra i vertici di Confindustria e il senatore Cesare Corsi, presidente della commissione Industria di Palazzo Madama. In questo dossier gli imprenditori hanno in sostanza fatto il punto della situazione attuale, indicando le maggiori criticità con cui hanno a che fare in questa congiuntura economica di crisi profonda. Confindustria spinge anche sulla strada del dialogo e del confronto con le parti sociali. Le nuove riunioni fissate per le prossime settimane mirano alla presentazione di una serie di richieste che dovranno essere vagliate dalla commissione Industria del Senato.

sione, che avranno il compito di raccogliere le richieste, le proposte ed i suggerimenti che arriveranno da Confindustria. Corsi ha sottolineato, ad ogni modo, che «andranno individuati i settori prioritari sui qua-

li intervenire». La relazione che gli è stata sottoposta ieri è stata curata dal comitato imprese multinazionali, che in provincia di Latina sono circa 60 e che danno lavoro a circa 13 mila dipendenti, per un vo-

lume di investimenti annui pari a 180 milioni di euro. Il senatore Corsi ha poi sottolineato come «in questo territorio le piccole e medie imprese sono una delle principali risorse del tessuto produttivo. Per sostenerle, la commissione industria del Senato ha approvato un atto comunitario che adegua la legislazione italiana alle disposizioni dello Small business act. In sostanza viene garantito alle imprese una effettiva riduzione di almeno il 25% degli oneri amministrativi e la possibilità di individuare misure per agevolare le imprese a cedere i crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione. Inoltre vengono garantiti maggiori possibilità di accesso al credito ed il pagamento dell'Iva solo all'incasso». Dagli industriali sono giunte anche richieste di potenziamento del sistema infrastrutturale. In proposito il senatore del Pdl Cesare Corsi ha detto di augurarsi che «le parole del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo siano seguite in breve tempo dai fatti, in modo tale da vedere finalmente avviati i cantieri per la Roma-Latina e quelli della bretella Cisterna-Valmontone».

La presenza ieri del senatore Cesare Corsi è stata un segnale importante che testimonia la vicinanza della politica nazionale alla crisi in atto nel settore produttivo pontino. La commissione Industria ha dimostrato di esser pronta a sostenere le richieste che arriveranno dal tessuto industriale provinciale. Un segnale di non poco conto, che rimedia all'immobilismo delle istituzioni locali.

Tonj Ortoleva

L'economista Palladino invita ad investire in nuove tecnologie

«Non abbiate paura»

UN vademecum per imprese, professionisti e imprese su come affrontare la crisi finanziaria che si sta abbattendo in Italia e nella nostra provincia.

È stato questo l'argomento principale di «2009, come cavalcare i mutamenti economici in atto». Il convegno, organizzato dalla Banca Sara all'Europa Hotel di Latina, ha visto la presenza di Giovanni Palladino: uno dei più stimati economisti italiani nonché giornalista del Corriere della Sera con il quale, dal 1999 al 2004, ha curato la rubrica dell'inserto del lunedì «Numeri e Idee». Quest'ultimo ha profuso un messaggio di fiducia. «La storia ci insegna che dopo ogni difficoltà si registra un periodo di benessere - spiega - è successo dopo il crollo della Borsa del '29 negli Stati Uniti e sono convinto che succederà anche questa volta. Inoltre non bisogna demonizzare la globalizzazione che un è processo ormai irreversibile che, a lungo andare, porterà benefici sia a paesi sviluppati che a quelli emergenti così



Giovanni Palladino durante il suo intervento (foto: Enrico de Divitiis)

come non bisogna criminalizzare la crescita esponenziale della Cina: è normale che un paese di 1 milioni e mezzo di abitanti inizi ad aumentare il

suo prodotto interno. Invece è folle pensare ad una Europa che si chiude in sé stessa, non è il modo corretto per affrontare i problemi». Secondo

Palladino invece bisogna sviluppare l'ingegno e le nuove tecnologie. «Presto il petrolio andrà 'in pensione' e sarà sostituito da energia pulita pro-

dotta con sole e vento. Lo sanno anche i paesi dell'Opec che da tempo ormai hanno diversificato le loro attività e, in quelle nazioni, ogni casa è

dotata di pannelli solari: un modello da prendere ad esempio. Inoltre General Motors ha messo in produzione automobili elettriche e, operazioni di questo tipo, sono partite in Danimarca e Israele dove le strade sono state riempite di 'colonnine' per ricaricare le batterie elettriche con cui funzioneranno le auto». Per questo motivo l'economista sollecita i risparmiatori: «a soddisfare le esigenze di lungo termine con investimenti collegati allo sviluppo dell'economia mondiale».

Insomma le famiglie e le imprese devono guardare al futuro con spirito positivo come hanno sottolineato anche Daniele Mariani e Ellis Gazzetti, responsabili di Banca Sara. «Il risparmiatore deve cambiare le sue abitudini - dice Gazzetti - diventando più attivo. In questo momento difficile bisogna spendere con oculatezza ed è chiaro che un investimento verso tecnologie all'avanguardia può essere, nel medio e lungo periodo, un buon affare».

L.A.